NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

a scheda va compilata per un Intero edificio intendendo per dificio una unità strutturale "dalla terra", individuabile per aratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici diacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza /o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

a scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente efinite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la resenza di caselle quadrate (☐) indicano la possibilità di **ultiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le aselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove ono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello ppoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

ezione 1 - Identificazione edificio.
ndicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
DENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
DENTIFICATIVO EDIFICIO
'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento ecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha a l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei levatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo conoscimento e la sua identificazione, sulla cartografia riportata ello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, ostituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, ene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento omunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del opralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il oordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le site di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità mmobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per dentificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario uindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. osizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata l'sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, ngolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la enominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di no dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

ezione 2 - Descrizione edificio
° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi all'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto olo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati er più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare ltezza che meglio approssima la media delle altezze di piano esenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che omprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è ossibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali terventi *sulle strutture*. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso mpresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si erisce al caso di *non utilizzato in cattive condizioni*.

ezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
er gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: rutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad sempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La uratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, gante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la esenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi; è iche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di uratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture elaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in ciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, n modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte uratura".

1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio – grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza dei danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*. L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo .
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopralluogo
14972

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

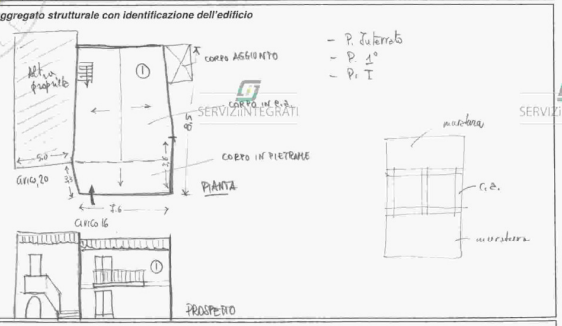
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008) Codice Richiesta 00110GPD0341000001123

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località: (denominazione Istat) INTERMESOLI
1 ● via DEGLI ORTI
2 ○ corso
3 ○ vicolo
4 ○ piazza
5 ○ altro
(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)
Num. Civico 10
Coordinate geografiche (EDSO - UTM fuso 33-35) E / N / Fuso
Denominazione edificio o proprietario SIG. MARIO DI GIANNATTEO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 1084 (giorno mese anno)
Squadra 1471 Scheda n. 1006 Data 01 05 09
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. / Istat Prov. / Istat Comune / N° aggregato 340034B / N° edificio 01
Cod. di Località Istat / Tipo carta
Sez. di censimento Istat / N° carta
Dati Catastali Foglio / Allegato
Particelle 396
Posizione edificio 1 ○ Isolato 2 ○ Interno 3 ● D'estremità 4 ○ D'angolo
Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio